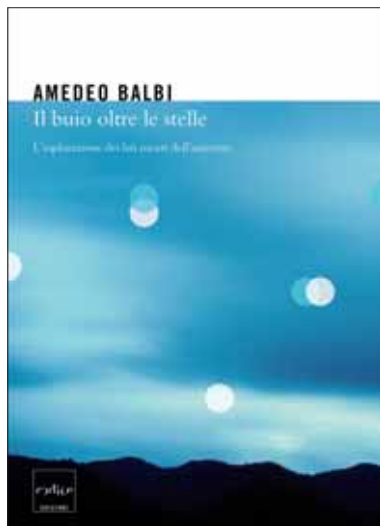




Il buio oltre le stelle



Amedeo Balbi
Codice Edizioni, Torino, 2011
Pagine 210
Formato 21,5x14 cm
Prezzo € 16,00

Tutti i libri di astronomia sono dei lavori a sé stanti; tuttavia, possiamo in prima approssimazione suddividerli in due grandi cate-

rie: i manuali “pratici-osservativi” e i saggi “culturali-teorici”.

Altri libri si barcamenano su entrambe le posizioni, con esiti più o meno felici, e alle volte non si sa dove posizionarli. Ma per questo di Balbi non vi sono dubbi nel farlo rientrare tra i libri “teorici”, ovviamente non soltanto consigliabile per chi si interessa di astronomia “in poltrona” ma anche per quegli accaniti osservatori che desiderano aggiornare ed estendere le proprie conoscenze di cosmologia.

Il libro si divide in tre parti: “Scrutando nel buio”, “Queste oscure materie” e “Il quinto elemento”. Il tutto è preceduto da una Introduzione, dove Balbi afferma che: “C’è un enorme vuoto nella nostra conoscenza dell’Universo.” Lo scritto che segue non riempie (né ha la pretesa di farlo) questo vuoto, ma fornisce al lettore la consapevolezza sulle conoscenze attuali.

Iniziando a leggere questo lavoro, ci si rende conto che Balbi – ed è questa a mio avviso la sua arma vincente – non si limita a fornire al lettore dati e informazioni, ma “si sofferma” con lui con riflessioni e considerazioni che arricchiscono enormemente il contenuto del lavoro, non soltanto rendendolo più scorrevole ma soprattutto coinvolgendo il lettore come in una tavola rotonda, procurandogli gli strumenti per argomentare sui contenuti. Questi contenuti sono un riassunto di storia

classica dell’astronomia nei primi due capitoli; anche i due seguenti si possono definire tali, ma si tratta di storia recente, quasi attuale. Dal quinto, invece, Balbi ci guida, con la sua forma piacevole e accattivante, alle scoperte attuali e alla possibilità di rivelare le onde gravitazionali. Nel sesto viene ricordata l’esperienza di Eddington, che confermò le previsioni di Einstein sulla deviazione della luce stellare in prossimità del disco solare. Nel settimo l’autore ci ricorda il lavoro di Le Verrier, che portò alla scoperta di Nettuno. Un aspetto piacevole nella lettura del libro sono i riferimenti storici, lo permeano in ogni parte e non fanno sentire la mancanza di illustrazioni.

Inevitabilmente, molta parte del testo ci parla di fisica, e pertanto risulta molto appropriato non solo all’astrofilo, ma pure agli appassionati di questa materia. Troviamo anche informazioni poco note, come la teoria del fisico israeliano Milgrom, che permetterebbe di superare la difficoltà di trovare la materia oscura, ma che richiede una modifica della teoria della gravitazione di Newton. Su questo Balbi afferma: “Forse la vittoria nella battaglia con la materia oscura è dietro l’angolo o forse dovremo ancora aspettare molti anni.”

In definitiva, un libro interessante, piacevole e (molto) istruttivo.

Walter Ferreri

Storia dell’astronomia attraverso i francobolli



Renato Dicati
Roma, Aracne editrice, 2011
Collana “Saggistica Aracne”
Pagine 424 tutte illustrate a colori
Formato 29,50x21 cm
Prezzo € 55,00

Quest’opera originale, suddivisa in 14 capitoli, è scritta con profonda competenza e propone una storia completa dell’astronomia, dalle origini fino alle ultime scoperte e alle esplorazioni spaziali, attraverso i francobolli e i documenti postali che quasi tutti i Paesi del mondo hanno emesso e dedicato alle scienze del cielo a partire dagli anni Quaranta del secolo scorso. Ricordiamo in particolare – tra le prime emissioni – una straordinaria risulta una serie emessa dalle Poste italiane nel 1942, in occasione del terzo centenario della morte di Galileo Galilei.

Il libro, illustrato con oltre 1500 immagini a colori, si legge piacevolmente e si consulta con facilità, anche grazie all’utile Indice analitico dopo la Bibliografia. I francobolli sono tutti riprodotti a grandezza naturale; i foglietti, le buste, le cartoline e gli annulli sono invece riprodotti in scala leggermente ridotta, ma comunque sempre sufficiente a garantire un’agevole lettura.

L’opera, che inizia con una citazione di Ernest Rutherford: “*Nella scienza esiste solo la Fisica; tutto il resto è collezione di francobolli*”, non è valida e interessante solo per gli appassionati di filatelia, ma risulta istruttiva e coinvolgente per tutti coloro che si interessano di astronomia e di esplorazione del cosmo.

La prima cosa che si fa, quando si apre questo originale libro, è sfogliarlo e poi... risfogliarlo; ogni volta che si posano gli occhi su uno di questi francobolli, si scopre quante informazioni possa contenere quel piccolo frammento di carta.

L’opera può risultare anche “tentatrice”, poiché fa sorgere la voglia di iniziare a collezionare i francobolli astronomici e spaziali, anche perché – a ben guardarli – alcuni di essi sono dei veri e propri piccoli capolavori.

Renato Dicati, laureato in astrofisica, si dedica alla divulgazione scientifica, organizza conferenze e mostre filateliche e storiche di astronomia e astronautica; ha pubblicato numerosi articoli di astronomia, di astronautica e di filatelia tematica.

Giuseppe Palumbo